

## Madia: «Non me lo aspettavo stavo guardando Peppa Pig»

ROMA — «Se anche mi sentissi inesperta, questa volta non lo direi, segno che lo sono meno...». Marianna Madia ironizza sulla gaffe che accompagnò l'esordio della sua carriera politica. Per la neo ministra della Pubblica Amministrazione l'incarico è una sorpresa. Tra un mese poi, Madia dovrà assentarsi perché nascerà il suo secondo figlio.

Madia, è contenta di essere diventata ministro?

«Molto, anche se non ho avuto ancora il tempo di rendermene conto. Non ho seguito i commenti politici, ho guardato in tv Peppa Pig, perché me l'ha chiesto mio figlio ».

Ma immaginava di andare alla Pubblica amministrazione?

«No, non me l'aspettavo, non pensavo tutto sarebbe avvenuto in questo modo. Avevo capito che nell'aria c'era qualcosa che mi riguardava, sapendo poi com'è fatto Renzi... però Matteo mi ha detto all'ultimo minuto che si trattava di questo ministero».

Lei sa dove mettere mano nella Pubblica amministrazione?

«Innanzitutto dalla scorsa legislatura in commissione Lavoro alla Camera, che si occupa del lavoro privato e pubblico, ho seguito alcuni provvedimenti di Pa. Nel Job Act poi, una parte a cui Renzi tiene molto, riguarda i dirigenti della Pubblica amministrazione. Va affrontata una riforma partendo non da quanto ha detto Brunetta, che i funzionari sono fannulloni, ma al contrario del ruolo dei dirigenti».

Quindi a quale tipo di riforma pensa?

«Intanto ci deve essere una rotazione negli incarichi, e quindi una mobilità. Ma le riforme vanno fatte con cura e cautela. E c'è la piaga del precariato da risolvere, anche se so non ci sono risorse, tuttavia va combattuta. Tutta la sfida del governo è una responsabilità da fare tremare le vene ai polsi».

( g. c.)